

La lettera di **Giangiaco Schiavi**

# BENEDETTA D'INTINO E AUTISMO PREMIO ALLA MILANO GENEROSA



*Gentile Schiavi, nella giornata mondiale dell'autismo mi piacerebbe che lei ricordasse una milanese che in questa materia è stata pioniera, e cioè Cristina Mondadori, fondatrice del Centro Benedetta d'Intino, che da quasi 30 anni si occupa di bimbi con gravi disabilità psicofisiche e comunicative. Si può aggiungere alle grandi donne che hanno dato tanto alla nostra città, con la filantropia generosa e l'impegno personale.*

**Luisella Valeri**

**C**ara Luisella, ho visto da vicino la passione, l'entusiasmo e la competenza con cui Cristina Mondadori ha costruito qualcosa di unico e di grande che prima a Milano non c'era. Il sogno di aiutare bambini e famiglie altrimenti lasciati soli con i loro drammatici problemi è diventato negli anni un'impresa. Un'impresa del bene con una filosofia pratica, un metodo scientifico e un immenso calore umano, nata nel ricordo di una nipotina mancata a soli 15 mesi per una cardiopatia congenita. A questo punto viene spontaneo dire che la differenza la fanno sempre gli uomini e le donne capaci sognare e di far atterrare i sogni. Ci voleva il coraggio di Cristina Mondadori nel 1992 per lanciare una sfi-

da alla dislessia e all'autismo affidando a neuropsichiatri e pedagogisti il compito di trovare una sorgente di dialogo con bambini incapaci di comunicare. Oggi che al Centro viene assegnato il premio «Montale fuori di casa» per la sezione «Milano e il senso civico» (diretta Youtube alle 18) è giusto ricordare questa donna caparbia e generosa che lei giustamente avvicina alle altre, da Ersilia Majno ad Alessandra Ravizza a Laura Solera Mantegazza: pioniera dell'assistenza no profit.

Quel che però dobbiamo aggiungere è come sono riusciti, in tempo di pandemia, al Centro Benedetta d'Intino, a garantire assistenza adeguata a bambini e famiglie. Si sono inventati di tutto per non lasciare nessuno solo: impossibilitati dal Covid ad ogni contatto fisico, gli educatori sono andati oltre le barriere del distanziamento per essere di aiuto anche da remoto, attraverso video e immagini via Internet. È difficile, per chi non vive da vicino esperienze del genere, capire che cosa vuol dire mettersi in relazione con chi non ha gli stessi tuoi codici: devi imparare a sintonizzarti su altre onde. Aurelia Rivarola, neuropsichiatra, e Silvia Fiore, pedagoga, testimoniano la continuità con Cristina Mondadori. Nella giornata dell'autismo, questo sogno che offre una speranza è una buona notizia: meritava davvero il premio civico nel nome di Montale.

**BENEDETTA D'INTINO E AUTISMO  
PREMIO ALLA MILANO GENEROSA**

**trovocasa**  
QUANDO LE INFORMAZIONI  
ARRIVANO DI BUONA ORA

LA GIUNTA MANCOURT LOPEZ DI CORRIERE DELLA SERA SI RINNOVA.